

Ansaldo energia, lavoratori in sciopero: “Decentramenti e zero investimenti, non faranno morire questa azienda”

di **Katia Bonchi**

09 Gennaio 2020 - 9:44



Genova. “Zero investimenti, zero prospettive e il lavoro viene dato fuori”. Così Federico

Grondona, delegato Fiom di Ansaldo Energia, spiega perché questa mattina a partire dalle 8.30 i lavoratori sono scesi in piazza, dichiarando sciopero immediato dopo l'ennesimo episodio di decentramento.

Questa mattina infatti, come viene denunciato in un comunicato dell'rsu "in attrezzeria un pezzo messo sulla macchina è stato tolto, decentrato e lavorato fuori, così un operaio Ansaldo è rimasto fermo per l'intero turno e questa è solo la punta dell'Iceberg".

C'è grande preoccupazione tra i 2400 dipendenti di Ansaldo Energia che denunciano come diversi reparti sempre più svuotati, macchinari fermi, materiali che non arrivano perché i fornitori non vengono pagati.

"Chiediamo prospettive, futuro e un piano di investimenti - spiega ancora il delegato - e finché non arriveranno non ci fermeremo. L'azienda ci ha detto che non può investire perché deve saldare i debiti e prospetta centinaia di esuberi fra gli impiegati, ma noi non ci stiamo perché il lavoro non manca. Non lasceremo che facciano morire questa azienda".